

Allegato A.1 - MODELLO DI DOMANDA

Al responsabile del settore Vigilanza del
Comune di Rivello
V.le Monastero,48
85040 Rivello

CONTRIBUTO PER "NUOVE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI E AGRICOLE OVVERO ATTIVITÀ GIÀ ESISTENTI CHE INTRAPRENDANO NUOVE ATTIVITÀ ECONOMICHE CON UN'UNITÀ OPERATIVA UBICATA NEI TERRITORI DEI COMUNI" A VALERE SUL FONDO SOSTEGNO COMUNI MARGINALI" - ART. 2, COMMA 2 LETT. B) DEL D.P.C.M. 30 SETTEMBRE 2021

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

DATI TITOLARE (ditte individuali) o LEGALE RAPPRESENTANTE (società)

Nome:	Cognome:
Tel.	Cell.
Mail:	Pec:

DATI GENERALI della ditta individuale o società

Denominazione dell'impresa:	
Sede operativa:	

Natura della nuova attività economica:

ATTIVITA' ECONOMICA COSTITUITA DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

(per attività già esistente nel comune di Rivello) **NUOVO CODICE**

ATECO _____ CON UNITA' PRODUTTIVA (sede, stabilimento, reparto autonomo, ect..)

(indicare la descrizione e localizzazione)

(per attività già esistenti senza attivazione di nuovi codici ATECO) **NUOVA ATTIVITA' ECONOMICA ATTRAVERSO APPOSITA UNITA' PRODUTTIVA**

(indicare la localizzazione della nuova sede)

Codice ATECO

Tipo di ATTIVITA'

<input type="checkbox"/>	Attività agricola	
<input type="checkbox"/>	Attività commerciale	
<input type="checkbox"/>	Attività artigianale	

CHIEDE

la concessione del contributo pari a euro _____ così come dettagliato nella Relazione descrittiva del progetto allegata alla presente e nell'ulteriore documentazione a corredo della presente domanda

A tal fine,

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione, la revoca e la riduzione del contributo assegnato, previste dall'Avviso pubblico;

di aver preso visione e accettato tutte le clausole contenute nell'Avviso pubblico;

di essere informato ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, per le sole finalità inerenti la procedura di cui all'Avviso pubblico;

che l'Impresa è regolarmente costituita e iscritta al registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con numero di iscrizione: _____, e di:

(per le Imprese di nuova costituzione): voler intraprendere una "nuova attività economica" rientrante in una delle seguenti categorie:

Tipologia	Codice ATECO	Descrizione
<input type="checkbox"/> Attività agricola		
<input type="checkbox"/> Attività commerciale		
<input type="checkbox"/> Attività artigianale		

(per le Imprese già esistenti nel Comune di Rivello) voler attivare il seguente nuovo codice ATECO:

Codice ATECO	Descrizione

con apertura di una apposita **UNITÀ PRODUTTIVA** (sede, stabilimento, reparto autonomo, etc..) ubicata in _____

(per attività già esistenti senza attivazione di nuovi codici ATECO) voler attivare-la seguente nuova attività economica nel territorio:

Tipologia	Codice ATECO	Descrizione
<input type="checkbox"/> Attività agricola		
<input type="checkbox"/> Attività commerciale		
<input type="checkbox"/> Attività artigianale		

attraverso apposita **NUOVA UNITA' PRODUTTIVA** ubicata in _____

di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la

pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione

ovvero

(*per i reati diversi da quelli indicati al punto precedente*): di aver riportato sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per il seguente reato:

la insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di formazione di atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, sotto la propria responsabilità

DICHIARA ALTRESI'

che l'Impresa non è destinataria di una procedura di recupero a norma dell'articolo 71 del Reg. 1303/2013, a seguito della rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area interessata dal programma (rif. Art. 125, paragrafo 3, lett. f del Reg. 1303/2013)

che l'Impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni

che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause

ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575

- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale
-

- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004
-

- che l'Impresa non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in è stabilita
-

- che l'Impresa rispetta le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela ambientale
-

- che nei confronti dell'Impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248
-

- che l'Impresa, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia
-

- che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici
-

SI IMPEGNA

- A) a ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico;
- B) ad assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dall'Avviso pubblico e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- C) ad archiviare e conservare tutta la documentazione relativa all'intervento presso la propria sede, nel rispetto dell'art. 140 del Reg. UE n. 1303/2013;
- D) a fornire al Comune, in qualsiasi momento, i dati e le informazioni e la documentazione necessaria per il monitoraggio dell'intervento di cui all' Avviso pubblico;
- E) a rendere disponibile la documentazione a richiesta dei soggetti che esplicano l'attività di controllo e monitoraggio;
- F) a comunicare tempestivamente l'intenzione di rinunciare al contributo;
- G) a rispettare la normativa in tema di pubblicità e informazione;
- H) a non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti le immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento UE n. 1303/2013.

ATTESTA

ai sensi del Regolamento UE n. 1407 del 2013 e ss.mm.ii. che l'Impresa nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario in cui l'aiuto è concesso più i due precedenti) ha ottenuto una agevolazione in regime "de minimis" pari a _____ e pertanto può partecipare al presente Avviso.

